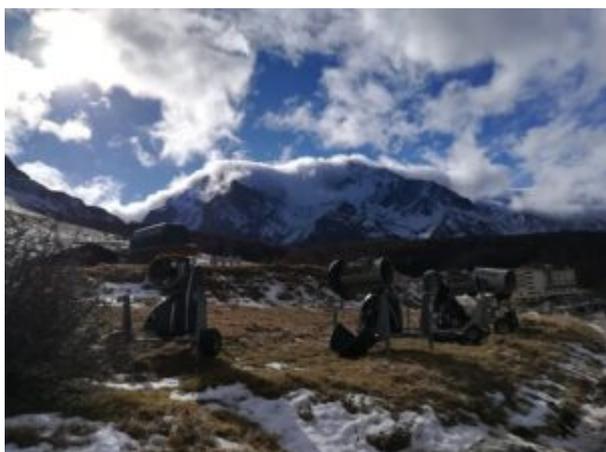


# DOCUMENTO DEL CAI su cambiamenti climatici, neve e industria dello sci – OLTRE L'INDUSTRIA DELLA NEVE ...CI SONO: L'ALTRA NEVE E LA MONTAGNA

[DOCUMENTO DEL CAI su cambiamenti climatici,  
neve e industria dello sci](#)

**OLTRE L'INDUSTRIA DELLA NEVE ...CI SONO: L'ALTRA  
NEVE E LA MONTAGNA**



– C'è necessità di un cambio di obiettivi e di direzione.  
La Montagna, con le sue risorse (bene comune), è realtà  
complessa, in grado di rispondere a esigenze e sollecitazioni  
diverse. Così va vista e considerata, superando i limiti  
imposti da un'economia e distorta. La Montagna è un  
insostituibile patrimonio collettivo di risorse e benessere.  
**un uso diverso del denaro pubblico ... di tutti noi**

– La voce principale dell'economia montana, per interessi di  
settore, è stata progressivamente circoscritta all'industria  
dello sci alpino, con grandi opere, impianti di risalita  
sempre più in quota e sempre più estesi.

Si continua a proporre l'ampliamento di impianti energivori e costosi, sempre meno a misura di ambiente e persone.

Sono state progressivamente emarginate le altre attività sul territorio e nei paesi, più distribuite, meno impattanti e in grado di interessare giovani e famiglie.



### **documento per tutti**

– Il Club Alpino Italiano, di fronte a una realtà in rapido cambiamento ed emergenza, mette a disposizione di tutti, una puntuale analisi riguardante l'ambiente montano e l'economia dello sci da discesa in Italia, nell'arco alpino e nei Paesi europei (Documento nazionale del Cai approvato il 21 novembre 2020).

– Attraverso il tema neve ed emergenza climatica, si guarda oltre, attenti ai 17 obiettivi di Agenda 2030 (che è un impegno, non di settore, non locale, ma planetario).

### **scenario futuro**

Con coerenza e realismo si delinea un credibile scenario futuro delle Terre Alte, ambientale, sociale, economico e culturale, per territori e popolazioni.



## **RIPARTIAMO DAI PAESI**

Esistono, sempre più diffusi, esempi positivi di una diversa e partecipata gestione delle risorse che hanno come nodo di partenza il centro montano minore, dal quale si irradiano le attività in ambiente (villaggi degli alpinisti – borghi più belli d'Italia – ripartiamo dai paesi). I borghi italiani, capillarmente presenti in montagna, sono in fase di rivalutazione, non solo come luoghi dove trascorrere le vacanze, ma come luoghi dove vivere.

### **servizi necessari**

Servono quindi servizi necessari per cambio di residenza e lavoro. Investiamo allora ampiamente in infrastrutture tecnologiche, librerie ed edicole, prima sanità, scuola e istruzione, trasporti...

### **interventi a misura di giovani**

Servono interventi a misura di giovani e famiglie che contrastino lo spopolamento e favoriscano la funzione di presidio del territorio.

### **comunità vivaci**

L'insediamento in montagna ha radici antiche, ancorate a tradizioni e culture. Si tratta di comunità vivaci, pronte alla solidarietà e alle attività condivise, sotto il segno delle stagioni, del buon vivere in armonia.

Il Covid ha condizionato ovunque e anche nei paesi montani, ma la risposta è nella qualità ambientale presente e nella capacità di agire come comunità, con una forte carica di sostegno reciproco e resilienza. Sono presenti (e da

incoraggiare) l'artigianato e le produzioni agro alimentari di qualità, la mobilità dolce dei percorsi ciclabili e dei sentieri, la lotta all'inquinamento e ai pesticidi (montagna pulita), la comunicazione intergenerazionale, la solidarietà interculturale...

### **OLTRE L'INDUSTRIA DELLA NEVE – LA RIVISTA MONTAGNE 360 del CLUB ALPINO ITALIANO – febbraio 2021**

– L'emergenza climatica causa stagioni irriconoscibili e, conseguentemente, una montagna da ripensare nella gestione e frequentazione.

– Nelle pagine di Montagne360 di febbraio troviamo tanti spunti di riflessione che conducono alla necessità di interventi ecosostenibili e di respiro.

– Con visione d'insieme della Montagna il Cai propone di pianificare e diversificare gli investimenti, orientandosi verso una nuova economia montana che valorizzi turismo lento ed educante, tradizioni locali, artigianato, agricoltura, frequentazione delle aree protette e forme di ospitalità diffusa.

– Si tratta di coinvolgere e assistere i giovani su attività tradizionali animate da innovazione, con il riconoscimento di servizi ecosistemici, qualità della vita e benessere.



### **OSSERVATI SPECIALI**

Osservati speciali i progetti del Terminillo (spaesamento e fermento per i nuovi impianti sciistici), sulle montagne d'Abruzzo (Velino-Sirente – C ai contrario alla riduzione del

Parco regionale sirente velino, Maiella, Gran Sasso), a Corno alle Scale , Monte Acuto, il collegamento Cervinia-Val d'Ayas per il Vallone delle Cime Bianche – ultima vasta area dell'intera Val d'Ayas priva di piste da sci, impianti di risalita e strutture invasive, Alpe Devero – con una petizione che ha raggiunto 100.000 firme, i lavori per le nuove piste di Cortina in vista di Mondiali e Olimpiadi, ecc..

**[TERMINILLO, SPAESAMENTO E FERMENTO PER I NUOVI IMPIANTI SCIISTICI – Lo Scarpone on line del Cai, 14 gennaio 2021](#)**

**[CLUB ALPINO ITALIANO CONTRARIO RIDUZIONE DEL PARCO REGIONALE SIRENTE V ELINO – Lo Scarpone on line del Cai, 8 dicembre 2020](#)**

**[NON SOLO SCI PER IL RILANCIO DEL CORNO ALLE SCALE – Lo Scarpone on line del Cai, 18 novembre 2020](#)**

**[ALPE DEVERO, UN PARADISO DA PRESERVARE E FREQUENTARE CORRETTAMENTE – Lo Scarpone on line del Cai, 25 gennaio 2021](#)**

**[MONDIALI E OLIMPIADI DI CORTINA, FORTE PREOCCUPAZIONE DEL CAI PER IL GRAVE IMPATTO AMBIENTALE DEI CANTIERI – sito Cai.it, 17 luglio 2020](#)**  
**[MUNICATO E DOCUMENTO DEL CAI VENETO – luglio](#)**

**[MONDIALI E OLIMPIADI DI CORTINA: CLUB ALPINO ITALIANO: CANTIERI A GRAVE IMPATTO AMBIENTALE – Montagna TV, 21 luglio 2020](#)**

**[COMUNICATO E DOCUMENTO DEL CAI VENETO PER CORTINA – luglio 2020](#)**

2021.02.02 (filidido) Giornalista – Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” del Cai Abruzzo – CD Federparchi